



LR 1/2000 – Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile

Contributi in conto capitale e fondo di rotazione

Aree d'intervento

Sono ammissibili gli interventi su strutture ubicate nel territorio della Regione del Veneto.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolati con l'utilizzo del fondo le PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004 (1), iscritte alla CCIAA e attive nei seguenti settori (2):

1. Settore Primario Agroalimentare e Agroindustriale, in particolare, imprese le cui aziende agricole presentano requisiti di redditività, professionalità e collocamento delle produzioni sul mercato e rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, stabiliti dalla Giunta Regionale del Veneto in attuazione della normativa comunitaria. Le attività ammissibili sono quelle ricomprese nella classificazione ISTAT ATECO 2002 alle categorie: A e DA (con esclusione dei codici: 01.11.3, 01.11.4, 01.25.2, 01.4, 01.41.1, 01.41.3, 01.11.3, 01.5, 02, 15.2, 15.52.0, 15.8, 15.91.0, 15.96.0, 15.98.0) e nella categoria G ai seguenti codici: 51.21, 51.22, 51.25, 51.31, 51.32, 51.33, 51.34, 51.35
2. Settore manifatturiero (attività prevalente nel settore secondario o terziario (con riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2002): C, D, E, F, I, K72, K73, O90);
3. Settore Artigiano;
4. Settore Turistico (PMI turistiche che gestiscono direttamente le strutture oggetto di intervento ovvero le PMI titolari di diritti reali sulle strutture medesime)
5. Settore del commercio e servizi (le attività di servizi ammissibili sono quelle previste dall' allegato A della Legge Regionale 1/1999;
6. Altre attività : inoltre sono ammissibili le seguenti attività (con riferimento alla classificazione ISTAT ATECO 2002): 55.23.4, 92.11, 92.13, 92.32, 92.33, 92.4, 92.5, 93.02, 93.05, 85.31, 85.32..

Sono considerate a prevalente partecipazione femminile:

- a) le imprese individuali di cui sono titolari donne cittadine italiane residenti nel Veneto;
- b) società anche di tipo cooperativo i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne cittadine italiane residenti nel Veneto nelle quali il capitale sociale è per almeno il 51% di proprietà di donne.

I requisiti devono sussistere al momento della costituzione dell'impresa (se di nuova costituzione) o da almeno sei mesi anteriori alla richiesta di agevolazione (se già esistente) e devono essere mantenuti per cinque anni dalla concessione dell'agevolazione. Le ditte individuali potranno presentare domanda ancorché in possesso del solo numero di partita IVA; l'iscrizione in CCIAA dovrà avvenire entro la data di richiesta erogazione del finanziamento agevolato.

Regimi di aiuto, esclusioni e cumulo

Per le Imprese operanti nel settore Primario (agricolo, agroalimentare e agroindustriale) lo strumento opera in Regime esentato (Reg. CE n. 1/2004), secondo le previsioni del Piano di Sviluppo Rurale del Veneto.

Per le imprese degli altri settori: lo strumento opera in Regime DE MINIMS (Reg. CE n. 69/2001). Valgono quindi i seguenti **casì di esclusione**:

- al settore dei trasporti;
- a favore di attività connesse all'esportazione (non sono ammessi aiuti direttamente connessi ai

quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione od altre spese correnti connesse all'attività di esportazione);

- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Programmi di investimento ammissibili

Le iniziative ammissibili per i Settori: 2) Manifatturiero, 3) Artigiano, 4) Commercio e Servizi, e 6) Altre attività, devono essere finalizzate all'avvio di nuova attività ed all'adozione di processi produttivi innovativi o evolutivi ovvero ad innovare o diversificare i prodotti/servizi e possono riguardare:

- nuova costruzione, rinnovo, trasformazione, ampliamento e/o interventi di adeguamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività dell'impresa. La spesa per interventi su immobili non può superare l'80% del totale degli investimenti ammessi
- acquisizione di macchinari ed attrezzature necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa richiedente, ivi compresi i mezzi di trasporto ad uso esterno o interno, con l'esclusione delle autovetture; l'acquisto di arredi è ammissibile limitatamente alle imprese attive nei Settori del Commercio, Turismo e Servizi;
- immobilizzazioni immateriali: acquisto di diritti di brevetto, di licenze e di conoscenze tecniche non brevettate;
- studi, progettazioni, consulenze: limitatamente a quelli affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento, non inerenti a servizi continuativi ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa. L'importo relativo a questa tipologia di spesa non può superare il 10% del totale degli investimenti ammessi.

Per il Settore 4) Turistico sono ammissibili gli interventi da effettuare sulle seguenti tipologie di strutture, (come classificate ai sensi del Titolo II della LR n. 33/2002): Albergo, Motel, Villaggio – albergo, Residenza

turistico – alberghiera, Residenza d'epoca alberghiera, Campeggio, Villaggio turistico, Agenzia di viaggio e turismo, Stabilimento balneare.

Per il Settore 1) Agricoltura sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- **immobilizzazioni materiali:** costruzione, ampliamento, ristrutturazione fabbricati; opere edili e impianti strutturali; acquisizione attrezzature, impianti produttivi e macchinari; acquisizione mezzi mobili ad esclusivo uso aziendale;
- **immobilizzazioni immateriali:** acquisto di licenze software;
- **studi, progettazioni, consulenze:** limitatamente a quelli affidati all'esterno e connessi con il programma di investimento, non inerenti a servizi continuativi ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa, entro il limite massimo del 5% della somma complessivamente preventivata per le iniziative da realizzare ed in relazione alla particolare natura delle opere

Per l'elenco dettagliato delle spese ammissibili, si rinvia alla tabella di cui all'Allegato 2 del Regolamento approvato con DGR n. 988 del 18 marzo 2005, disponibile su questo sito alla pagina "Allegati" .

Forme tecniche, importi, durate

L'agevolazione viene concessa secondo le seguenti modalità congiunte di intervento:

- a) un contributo in conto capitale pari al 15% del costo del progetto ammesso e realizzato;
- b) un finanziamento bancario agevolato di importo pari all'85% del costo del progetto ammesso e realizzato, attuato con il sistema del fondo di rotazione, mediante l'utilizzo di due quote paritarie di provvista:
 - una quota di fondi regionali a tasso zero;
 - una quota di provvista bancaria per la parte rimanente, regolata a tasso convenzionato (attualmente pari all'Euribor a 3 o 6 mesi + max 1,5 punti di spread annui)

Importo: da 20.000,00 a 100.000,00 Euro.

durata max pari a:

- 7 anni (di cui max 2 di preammortamento) per gli investimenti mobiliari
- 10 anni (di cui max 2 di preammortamento) per gli investimenti (prevalentemente) immobiliari.

eventualmente assistito da garanzia consortile.

Criteri di priorità

Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto).

Le operazioni verranno ammesse ai benefici del fondo in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande, complete di tutti i documenti, da parte di Veneto Sviluppo S.p.A.

Sarà possibile sospendere temporaneamente l'accesso alle domande in caso di totale impegno dei fondi a disposizione.

Fasi procedurali

1) PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica, reperibile sul questo sito internet (www.venetosviluppo.it) (3). Nel contempo la Banca esaminerà la domanda di finanziamento, deliberando in merito all'affidamento. In caso di presentazione della domanda per il tramite di Cooperativa di Garanzia o Consorzio Fidi, la domanda dovrà essere già completa della delibera di concessione dell'affidamento da parte della Banca o della Società di Leasing prescelta.

La domanda dovrà essere completa dei documenti richiesti, indicati nel modulo di dichiarazione – domanda e nei relativi allegati e dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, a Veneto Sviluppo S.p.A. entro 30 giorni dalla data di compilazione.

In ogni caso, tutte le domande di agevolazione dovranno essere presentate complete di:

- copia della visura camerale aggiornata (non anteriore a 3 mesi dalla data di presentazione della domanda);
- copia dell'ultimo bilancio approvato completo di relazioni e, se utile, situazione / budget dell'esercizio in corso;
- breve relazione descrittiva dell'impresa contenente notizie sull'attività e lo sviluppo, con specifica indicazione del piano di investimento, dettagliato in ogni singola spesa con il relativo costo o preventivo, accompagnato dal piano di copertura dell'investimento;
- consenso al trattamento dei dati personali (ex L. 675/96 – Privacy);
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Alla domanda potrà essere allegato ogni documento ritenuto dall'interessato o dalla Banca/Società di Leasing/intermediario necessario e/o utile.

2) ISTRUTTORIA

Veneto Sviluppo, verificata la regolarità delle domande e la sussistenza dei requisiti prescritti, ammette gli interventi proposti ai benefici del Fondo di rotazione, oppure esclude l'ammissione a finanziamento agevolato degli stessi. L'esito dell'attività istruttoria svolta, sia esso positivo che negativo, sarà oggetto di comunicazione indirizzata al richiedente l'agevolazione, all'intermediario finanziario prescelto e agli eventuali Consorzi Fidi / Cooperative di Garanzia intermediari.

3) EROGAZIONE

Per poter beneficiare dell'agevolazione concessa, l'impresa ammessa dovrà preventivamente dar prova della realizzazione del piano di investimenti ammesso, presentando la necessaria documentazione di spesa alla Banca o Società di Leasing convenzionata prescelta. Tutte le spese ammesse e da finanziare dovranno essere comprovate da copia delle fatture quietanzate. I titoli di spesa non dovranno essere di importo inferiore ad Euro 100.00 ed i relativi pagamenti non dovranno essere stati effettuati per contanti.

La Banca finanziatrice provvederà a controllare la quietanza delle fatture e ad apporre l'annullo. La Società di Leasing provvederà all'annullo sulla fattura di acquisto del bene oggetto della locazione. In ogni caso, la Banca o la Società di Leasing prescelta dovrà attivare l'intervento agevolato nel termine massimo di 15 giorni dal trasferimento delle risorse necessarie da parte di Veneto Sviluppo. Nel caso di locazione finanziaria, al fine di ottenere l'erogazione dell'agevolazione dovranno risultare stipulato il contratto e consegnati i beni all'impresa.

Unitamente alle fatture, se dovuto in relazione alla natura degli interventi realizzati e qualora previsto dalle vigenti normative in materia urbanistica, dovrà essere presentato all'intermediario finanziario prescelto anche il certificato di agibilità.

Il vincolo di destinazione d'uso sui beni immobili oggetto dell'agevolazione dovrà essere trascritto presso i relativi pubblici registri. Sarà cura della Banca finanziatrice verificare l'avvenuta trascrizione

Fonti normative di riferimento: LR 1/2000

- (1) La data verrà aggiornata di un anno al primo di gennaio (di ogni anno)
- (2) Per quanto riguarda le attività di cui ai numeri da 1 a 5, viene utilizzato il relativo fondo di rotazione; per la finanziabilità delle "Altre attività" (numero 6), viene applicata la normativa prevista per la gestione del fondo di rotazione di cui alla L.R. 1/1999.
- (3) La modulistica necessaria per presentare la domanda di ammissione alle agevolazioni, gli elenchi delle Banche e delle Società di Leasing convenzionate e degli Organismi Consortili autorizzati sono disponibili, rispettivamente, alle pagine "Allegati", "Banche e Soc. di Leasing" e "Intermediari".